



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio.it

Loreto, 11 giugno 2012

- Al Sindaco di Gubbio
- Al Soprintendente
per i Beni Architettonici,
Paesaggio, Patrimonio Storico
e Artistico dell'Umbria
- Al Soprintendente Regionale
per i Beni e le Attività Culturali
- Al Ministro per i Beni Culturali
- Alla Stampa

GUBBIO. L'ECOMOSTRO DI S. PIETRO.

Il numero di maggio dell'Eugubino, nella rubrica "Orribilia urbis", denuncia l'avviata realizzazione di una autentica mostruosità edilizia ed urbanistica a ridosso della veneranda Abbazia di S. Pietro, il più grandioso tra i numerosi complessi monastici che tanto impressionarono Hermann Hesse nel corso della sua visita a Gubbio nel 1907.

E' davvero inconcepibile che nella Città che da oltre mezzo secolo lega il suo nome alla *Carta* per la salvaguardia dei centri storici, siano ideati e approvati dagli organi di tutela progetti così devastanti.

Dopo l'infelice intervento sperimentale di recupero del quartiere di S. Martino, Gubbio non può permettersi di sfigurare anche il quartiere di S. Pietro, proprio nel suo punto più sacro, legato per secoli alla cerimonia dell'*alzata* di uno dei Ceri.

La provvidenziale sospensione dei lavori rende possibile e doverosa la demolizione di quanto costruito con la rinuncia definitiva al compimento dell'opera: si dimostrerà, in tal modo, che il celebrato attaccamento degli Eugubini alle loro tradizioni e al loro patrimonio storico e artistico non è retorico, ma reale.

Franco Raffi
Segretario Generale